

NUOVA SEDE DELLA CINETECA DI BOLOGNA

Intervento di rifunzionalizzazione dell'ex parcheggio multipiano di via Giuriolo (Bologna), da destinare ad archivio, laboratori ed uffici per la Cineteca di Bologna.

1. Natura e oggetto dell'intervento in progetto

La **Fondazione Cineteca di Bologna** svolge l'attività di conservazione archivistica e restauro di pellicole cinematografiche; i laboratori di restauro rappresentano un'eccellenza a livello mondiale per l'uso di tecnologie all'avanguardia.

Gli archivi delle pellicole richiedono tecniche di conservazione molto sofisticate per garantire precise condizioni ambientali e la tutela del patrimonio inestimabile rappresentato da pellicole originali di film famosi. L'esigenza di reperire una nuova e più ampia sede per i laboratori e per gli archivi della Cineteca di Bologna è stata soddisfatta grazie ad un accordo con il Comune di Bologna, proprietario di un parcheggio multipiano in disuso, sito nella periferia della città.

L'opera beneficia del finanziamento per gli interventi di "*Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie*". Le originalità e peculiarità della progettazione (in fase esecutiva) consistono nel conciliare l'esigenza di recupero di una struttura nata come parcheggio, con la necessità di ricavare spazi destinati a molteplici attività a cui garantire la necessaria sicurezza antincendio: archivi di pellicole, laboratori di restauro, locali pubblici di proiezione, aree di accesso ai visitatori per laboratori didattici e ristoro, locali tecnici.

2. Originalità del progetto di prevenzione incendi

La sicurezza degli archivi, patrimonio della Cineteca, deve essere tutelata assicurando le condizioni termoigrometriche stabili e soprattutto il contenimento del rischio incendio di materiali plastici infiammabili (oltre 300'000 bobine di pellicole di poliestere, triacetato di cellulosa e nitrato di cellulosa), con carichi d'incendio specifici elevatissimi, che superano anche i 21'000 MJ/m².

Per la protezione antincendio degli archivi si adatterà la tecnologia dell'atmosfera controllata, a riduzione di ossigeno, molto impegnativa per l'investimento e la gestione, ma con la garanzia di protezione assoluta dall'incendio, senza l'utilizzo di alcun agente estinguente che comprometterebbe l'integrità delle pellicole in fase di scarica.

Il sistema di gestione della sicurezza sarà integrato con un protocollo che regolerà l'accesso agli archivi con ridotto tenore di ossigeno (14%), a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei visitatori.

Il progetto di prevenzione incendi, redatto con il Codice, ha dovuto risolvere anche le criticità della resistenza al fuoco delle strutture e soprattutto della gestione dei flussi di esodo in caso di emergenza, vista la compresenza di attività di pubblico spettacolo (200 spettatori), uffici e laboratori (80 dipendenti), depositi di materie plastiche (n. 12 archivi), autorimessa (40 posti auto) e impianto fotovoltaico (150 kW di picco).

Gennaio 2018

dott. ing. Marco Di Felice

dott. ing. Antonio Iascone